



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

GENTILE SIGNORA

GIACOMINI Ida

Via degli orti, 5
 38095 - TRE VILLE (TN)

e, p.c. SPETTABILE

COMUNE DI TRE VILLE

SEDE
 interoperabilità

S173/2023/18.6.2-C/16905/EC-RP

2023 - CRS2 DOMANDA DI CONCESSIONE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva di data 31 gennaio 2023 prot. n. 80827, per poter derivare da sorgente ubicata sulla p.f. 3347 in C.C. Ragoli I, la portata d'acqua di 0,05 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso assimilabile al domestico per uso innaffiamento orto e giardino durante il periodo dal 01 aprile al 15 ottobre di ogni anno a servizio della p.f. 3266 in C.C. Ragoli I e per uso igienico-sanitario durante il periodo dal 01 marzo al 30 novembre di ogni anno a servizio della p.ed. 598 in C.C. Ragoli I.

Preso d'atto.

Titolare: Giacomini Ida

Pratica C/16905 (da citare nella corrispondenza)

[IRDP - **Dichiarazione preventiva**] fine procedimento.

Con d.P.R. 20 gennaio 1973, n. 115, art. 8 comma 1, lettera e) e con d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, articolo 1 e successive integrazioni, concernenti le norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige, è stato trasferito alla Provincia autonoma di Trento il demanio idrico ricadente sul proprio territorio ed è stata attribuita la competenza in materia di utilizzazione delle acque pubbliche.

Le domande di concessione di derivazione d'acqua ad uso diverso dall'idroelettrico sono disciplinate dal D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" e dalla l.p. 8 luglio 1976, n. 18 "Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali".

In data 31 gennaio 2023, prot. n. 80827, e con nota di data 31 gennaio 2023, prot. n. 82536, la Signora Ida Giacomini ha chiesto di poter derivare da sorgente (pratica C/16905), ubicata in corrispondenza della p.f. 3347 in C.C. di Ragoli I, la portata d'acqua di 0,05 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso assimilabile al domestico:

- per uso innaffiamento orto e giardino durante il periodo dal 01 aprile al 15 ottobre di ogni anno a servizio della p.f. 3266 in C.C. di Ragoli I;
- per uso igienico-sanitario durante il periodo dal 01 marzo al 30 novembre di ogni anno a servizio della p.ed. 598 in C.C. di Ragoli I.

Tutto ciò premesso,

considerato che la derivazione in argomento:

- rientrando nella tipologia di derivazione di cui alla lettera a) dell'art. 2, comma 1, delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2022, n. 2320, risulta sempre ammessa e non soggetta a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 delle medesime norme di attuazione;
- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta a garantire il rilascio in alveo del deflusso minimo vitale, previsto dall'art. 11 delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.) e dall'art. 7 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2022, n. 2320, in quanto è una derivazione che preleva la portata d'acqua non superiore a 0,50 l/s da sorgente non classificata; fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente fosse considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua e/o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;
- così come definito è esente da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Con la presente il dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche:

- 1) prende atto della Dichiarazione preventiva presentata in data 31 gennaio 2023, prot. n. 80827, la cui ricevuta congiuntamente alla presente presa d'atto deve essere conservata dalla signora GIACOMINI Ida (C.F. GCMDIA30H63H162I) - denominata anche "Titolare" - per derivare, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, da sorgente, ubicata in corrispondenza della p.f. 3347 in C.C. Ragoli I, la portata d'acqua di 0,05 l/s medi e di 0,50 l/s massimi ad uso assimilabile al domestico (pratica C/16905):
 - per uso innaffiamento orto e giardino durante il periodo dal 01 aprile al 15 ottobre di ogni anno a servizio della p.f. 3266 in C.C. Ragoli I;
 - per uso igienico-sanitario durante il periodo dal 01 marzo al 30 novembre di ogni anno a servizio della p.ed. 598 in C.C. Ragoli I;
- 2) stabilisce che la derivazione di cui al punto 1) è accordata dal 31 gennaio 2023, data di presentazione della Dichiarazione preventiva medesima, fino al 31 dicembre 2052;
- 3) prende atto che la derivazione di cui al punto 1) non è tenuta a garantire il rilascio in alveo del

deflusso minimo vitale, previsto dall'art. 11 delle norme di attuazione del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.) e dall'art. 7 del Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2022, n. 2320, in quanto è una derivazione che preleva una portata d'acqua non superiore a 0,50 l/s da sorgente non classificata; fatta salva, comunque, l'opportunità dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente fosse considerata significativa per il regime idraulico del corso d'acqua o nel caso in cui cambiasse il contesto derivatorio del corpo idrico interessato dalla derivazione in argomento;

- 4) stabilisce che la derivazione in argomento è tenuta garantire il non superamento della portata massima concessa di 0,50 l/s;
- 5) stabilisce che i lavori per la realizzazione delle opere della derivazione in argomento debbano essere conclusi entro il termine di 36 (trentasei) mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- 6) stabilisce che per documentate particolari esigenze, su richiesta da presentare prima della scadenza del termine originale, il termine di cui al precedente punto 5) potrà essere prorogato con nota del Dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche;
- 7) stabilisce che il Titolare è tenuto a presentare, entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione dei lavori, al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, la "Relazione di fine lavori - modello B2" (modulo scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it) contenente la descrizione riepilogativa delle opere realizzate e delle modalità di esercizio della derivazione;
- 8) la derivazione potrà essere legittimamente attivata solo dopo la presentazione al Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche della documentazione di cui al precedente punto 7), pena il pagamento di una sanzione amministrativa secondo quanto stabilito dagli artt. 51 e 52 - Tabella B, del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008 n. 22-129/Leg.;
- 9) dà atto che la derivazione in argomento non è soggetta al pagamento del canone demaniale annuo ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la nuova derivazione assume per effetto della dichiarazione preventiva presentata in data 31 gennaio 2023 con decorrenza dalla medesima data:

Titolare della concessione:	GIACOMINI Ida (C.F. GCMDIA30H63H162I)
Pratica:	C/16905
Derivazione:	da sorgente, ubicata sulla p.f. 3347 in C.C. di Ragoli I
Uso e periodo:	<p>assimilabile al domestico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso innaffiamento orto e giardino durante il periodo dal 01 aprile al 15 ottobre di ogni anno a servizio della p.f. 3266 in C.C. Ragoli I; - uso igienico-sanitario durante il periodo dal 01 marzo al 30 novembre di ogni anno a servizio della p.ed. 598 in C.C. Ragoli I;

Portata media:	0,05 l/s
Portata massima:	0,50 l/s
Scadenza:	31 dicembre 2052

Si rende noto infine che:

- qualunque variazione al titolo come sopra definito deve essere preventivamente richiesta o comunicata;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza deve essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

EC-RP

per informazioni su questa lettera:

contattare il tecnico di zona dott. ing. Enzo Cimonetti
tel 0461-492973

e-mail: enzo.cimonetti@provincia.tn.it